



EVENTO PROPELLER CLUB – PORT OF GENOA 5 ottobre 2022

Mercoledì 5 ottobre, alle ore 19.15, il Propeller Club – Port of Genoa ha tenuto una riunione conviviale presso il Ristorante “Al Settimo Cielo” del Grand Hotel Savoia con relatori (in ordine alfabetico):

Ettore CIMENTI, Roberto FIUME, Ezio PALMISANI, Luca REPETTI, Giovanni STELLA

Sul tema:

“SICCITA’ ED USO “GREEN” DEL MARE”

L’incontro è iniziato alle ore 19.15 e, dopo l’aperitivo, la Presidente **Giorgia BOI** ha salutato e ringraziato i presenti e i relatori cedendo poi la parola all’Assessore **Francesco Maresca** per i saluti istituzionali del Comune di Genova.

Dopo la cena, la Presidente ha presentato due nuovi Soci (Dott. Gabriele Franciolini e Avv. Michele Fratino) a cui è stato consegnato l’attestato di appartenenza al Club.

Successivamente, il Consigliere **Ezio PALMISANI**, organizzatore e moderatore della serata, ha introdotto il Comandante in II^a della Capitaneria di porto di Genova, Capitano di Vascello (CP) **Giovanni STELLA**, il quale, dopo aver portato i saluti dell’Ammiraglio Liardo, Comandante del Porto di Genova, ha incentrato il proprio intervento sulla tutela dell’ambiente marino, evidenziando l’aumento della consapevolezza ambientale da parte del legislatore negli ultimi anni.

Il relatore ha proseguito menzionando le attività svolte dal Corpo delle Capitanerie di porto per la tutela dell’ambiente marino. Ha, infine, concluso citando i due primati della Direzione Marittima riguardo alla tutela ambientale: ad ottobre 2020 nel porto della Spezia è stato effettuato il primo rifornimento di gnl in Italia e a luglio del 2021 a Genova è stato effettuata per la prima volta una complessa operazione di *ship recycling*.

In seguito, l’Ing. **Ezio PALMISANI** ha introdotto il tema della serata, descrivendo le principali cause della siccità e sottolineando due possibili soluzioni per affrontare il problema.

Inoltre, attraverso alcuni grafici, ha mostrato l’aumento della siccità e la diminuzione della piovosità dal 2010 al 2022.

Ha concluso affermando che, in assenza di provvedimenti immediati, il rischio della presenza di zone del pianeta con scarsissima disponibilità di acqua nel 2040 è molto elevato.

Il moderatore ha poi lasciato la parola ai tre relatori della serata, introducendo innanzitutto, il Cap. Corvetta **Ettore CIMENTI** (Istituto Idrografico della Marina) il quale, dopo aver portato i saluti dell'Ammiraglio Nannini, ha mostrato quali sono le attività principali svolte dall'Istituto Idrografico della Marina evidenziando come quest'ultimo si sta ponendo nell'ambito della ricerca, insieme a molti enti nazionali, per quello che riguarda lo studio del mare e dei cambiamenti climatici.

Ha anche ricordato che l'IIM è l'organo cartografico dello Stato: il suo scopo principale è quello legato alla produzione di cartografia nautica per garantire la sicurezza della navigazione e promuovere gli studi inerenti al mare, alla tutela e alla protezione dell'ambiente marino.

Inoltre, l'IIM è anche un ente di formazione: organizza infatti corsi di specializzazione in collaborazione con l'università di Genova.

Successivamente, il Dott. **Luca REPETTI** (Istituto Idrografico della Marina) ha incentrato il proprio intervento sulle campagne SWIM-LIG. Esse hanno come obiettivo quello di dare un contributo di monitoraggio dell'oceano, conferendo dati per poter acquisire maggiore consapevolezza di quello che accade tra oceano e atmosfera. Queste campagne consistono in operazioni in cui la nave, seguendo determinate rotte, si ferma in alcuni punti specifici per fare misurazioni di due importanti parametri: la temperatura e la salinità. Questi due parametri sono alla base di tutti i meccanismi complessi dell'oceano. Il relatore si è poi soffermato sull'analisi di due eventi eccezionali: i "meteotsunami" (oscillazioni generate da sbalzi di pressione) e lo "storm surges" (aumento temporaneo del livello associato a fattori atmosferici).

In seguito, l'Ing. **Roberto FIUME** (FISIA Impianti) si è soffermato sulle due possibili soluzioni tecnologiche pensate per dare una risposta al problema della siccità. La prima consiste nella dissalazione: il relatore, attraverso un video, ha mostrato come funziona un impianto di dissalazione, osservando che, essendo un impianto che ha un consumo energetico, è necessario accoppiare questo impianto a delle fonti di energia rinnovabili. Il relatore è poi passato a descrivere la seconda soluzione tecnologica legata al riutilizzo dell'acqua, attraverso opportuni trattamenti avanzati, per diversi scopi come l'agricoltura o alcune applicazioni industriali. Inoltre, attraverso trattamenti più complessi, come quello della linea fanghi, è possibile produrre energia e ricavare azoto e fosforo: elementi base della produzione dei fertilizzanti.

Infine, l'Ing. **Ezio PALMISANI** ha spiegato come procedere per alimentare questo grande impianto di desalinizzazione in maniera rispettosa dell'ambiente, della società e della sostenibilità economica.

In particolare, l'obiettivo principale è la decarbonizzazione.

Una possibile soluzione potrebbe essere rappresentata dalle rinnovabili: sono infatti capaci di produrre energia senza produrre Co2. Tuttavia, oggi l'energia rinnovabile non è in grado di coprire il fabbisogno. Per compensare questa mancanza una soluzione potrebbe essere quella dell'utilizzo dell'idrogeno.

Un altro sistema sono i *ppa* ("*power purchase agreement*"), ovvero, accordi commerciali a lungo termine che regolano la somministrazione di energia elettrica tra un soggetto produttore e un soggetto acquirente.

Al termine delle presentazioni, la Presidente Giorgia Boi ha ringraziato tutti i partecipanti, consegnando ai relatori un presente da parte del Propeller Club e dando appuntamento al prossimo evento del Club.

